

RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE DEL GRUPPO CONSORZIO AGRARIO DI RAVENNA

(Art. 2428 c.c. - Art. 40 D.Lgs. n. 127/91)

Signori Soci,

Vi ringraziamo per essere intervenuti alla nostra Assemblea annuale.

Il bilancio al 31 dicembre 2013 del Consorzio Agrario che Vi andiamo ad esporre chiude con una perdita di 7,9 milioni di euro da imputarsi principalmente alla gestione straordinaria e finanziaria come di seguito descritto. Si evidenzia, comunque, un risultato positivo di + 571 euro migliaia prima degli oneri finanziari e della gestione straordinaria, ed un valore della produzione di 111,7 milioni di euro. Si evidenzia anche un miglioramento del Margine Operativo Lordo (MOL) che è passato dai +923 euro migliaia del 2012 a +2.420 euro migliaia del 2013. I ricavi di gestione nel loro complesso hanno raggiunto i 110,9 milioni di euro con un decremento di euro 15,9 milioni, corrispondente a circa il 13% rispetto al 2012. Il significativo decremento è stato più che compensato da un'attenta politica di contenimento dei "costi di produzione".

Il decremento di ricavi è dovuto soprattutto ai settori: mangimi (per la cessazione della produzione e della vendita fuori provincia), macchine e ricambi (per la diminuzione del mercato), prodotti petroliferi (per le difficoltà climatiche e per una diversa commercializzazione), concimi (per il pessimo andamento climatico).

Il correlato decremento dei costi si attesta principalmente sugli acquisti di merce (-15,8%) e sui costi del personale (-14,9%).

I principali fatti che hanno concorso al risultato negativo derivano dalla gestione finanziaria e straordinaria e sono connessi alla formalizzazione ed avvio del Piano di Sviluppo Strategico. I costi derivanti dalla parte straordinaria sono relativi alle perdite per la chiusura IRS e per la cessazione attività mangimificio, vi sono inoltre i costi conseguenti ai previsti accordi di riduzione organico. L'onerosità della gestione finanziaria è invece principalmente imputabile all'applicazione dei tassi non compatibili con le marginalità del Consorzio fino a fine luglio 2013, periodo antecedente la messa a regime del Piano.

Piano di Sviluppo Strategico

Gli Amministratori del Consorzio Agrario stanno lavorando per dare attuazione al Piano di Sviluppo Strategico approvato dal Consiglio di Amministrazione nel 2012, **e formalizzato con gli Istituti di Credito nel luglio 2013** al fine di risolvere positivamente la temporanea situazione di difficoltà economico-finanziaria.

Il patrimonio netto del Consorzio è consistente; i rapporti con la clientela storica sono improntati ad un'alta fidelizzazione (come attestato dalle crescenti vendite istituzionali di agrofarmaci e dalle elevate quantità di cereale ritirato); la marginalità operativa è buona. Questi sono i cardini sui quali poggia il Piano di Sviluppo Strategico in corso di attuazione. Gli obiettivi principali che ci proponiamo sono due: marginalità netta positiva e, nel medio-termine, riduzione progressiva e significativa dell'indebitamento.

Vi aggiorniamo sui principali capitoli di questo Piano.

A) Azioni che determinano riduzioni immediate di costi e correlati recuperi di marginalità complessiva

- CHIUSURA MANGIMIFICIO

Il piano prevedeva la cessazione dell'attività del mangimificio, ramo di attività in perdita.

Con il mese di agosto 2012 è cessata la produzione di mangimi. Da settembre la commercializzazione è limitata alla sola provincia di Ravenna e riguarda prodotti del Gruppo Veronesi, con il quale è stato sottoscritto un importante accordo commerciale.

Dal 2013 non si sono avute più perdite di gestione in questo comparto, né fabbisogno finanziario.

- RIDUZIONE ORGANICO

Nel corso dell'esercizio sono state sottoscritte 24 conciliazioni con i lavoratori dipendenti a cui era stato intimato il licenziamento per riduzione del personale e collocamento in mobilità.

I verbali di conciliazione in sede sindacale hanno previsto che il rapporto di lavoro si risolverà al termine dei periodi di cassa integrazione.

- MARGINE OPERATIVO

La marginalità operativa è storicamente positiva. Nel 2012 era scesa a -311 euro migliaia, e al termine del 2013 è passata a +571 euro migliaia, con un incremento di +882 euro migliaia, nonostante anche nell'esercizio appena terminato gli andamenti del settore agricoltura siano stati ancora fortemente condizionati da eccezionali eventi atmosferici (persistente piovosità per tutto il primo semestre).

Con il Piano a regime, la prospettiva di andamenti del settore agricoltura normali consideriamo di conseguire i livelli di marginalità necessari per far fronte agli oneri finanziari.

I dati del primo quadrimestre del 2014 sono al riguardo molto incoraggianti. L'Area Merci Utili all'Agricoltura (agrofarmaci, fertilizzanti, sementi, ecc.) evidenzia un incremento di vendite di euro 2,6 milioni (+15%). Il settore macchine e ricambi ha fatturato in più di circa 2,65 milioni di euro (+38%).

B) Dismissione di alcuni assets importanti, ma non strategici per l'operatività caratteristica del Consorzio

- CESSIONE AREA SAN VITALE

Si tratta dell'area nella quale sono attualmente svolte le attività di magazzinaggio cerealicolo.

Il valore peritale dell'area si attesta in circa 16.500 euro migliaia.

- CESSIONE PARTECIPAZIONE DOCKS CEREALI SPA

La quota di partecipazione del Consorzio nel complesso della Docks Cereali S.p.A., proprietaria di una vasta area portuale inclusa banchina ed attiva nell'attività di scarico/carico delle navi nonché di magazzinaggio, è pari al 27,89%, con una clausola statutaria che prevede maggioranze qualificate particolari, a tutela del socio di minoranza Consorzio Agrario, in tutte le operazioni inerenti il capitale e la distribuzione dividendi. -

CESSIONE IMMOBILI NON PIU' STRUMENTALI

Si tratta di vari immobili che possono essere eliminati in quanto estranei all'attività operativa del Consorzio. Il valore peritale complessivo si attesta intorno a 19.200 euro migliaia.

Il Consiglio di Amministrazione ritiene che le dismissioni degli immobili siano fondamentali per la piena attuazione del Piano Strategico presentato. Per questo, proprio al fine di promuovere ed accelerare le cessioni delle immobilizzazioni sul Porto di Ravenna, consistenti nei Magazzini San Vitale, nel Mangimificio e nella partecipazione in Docks Cereali S.p.A., nel mese di aprile 2014 gli Amministratori hanno conferito un incarico ad una società specializzata, in grado di intraprendere e promuovere contatti sia a livello nazionale, che internazionale.

C) Accompagnamento del piano strategico mediante pianificazione finanziaria per il tempo delle dismissioni

Finanziamenti ipotecari:

Alla fine del mese di luglio è stato erogato l'importo di euro 14.836 euro migliaia relativi al mutuo in Pool, capofila Cassa di Risparmio di Ravenna, a cui hanno partecipato anche la Bcc Romagna Occidentale, il Banco Popolare, la Banca di Romagna, la Cassa di Risparmio di Cento, la Banca Popolare dell'Emilia Romagna, la Banca Popolare di Ravenna e la Bcc Ravennate Imolese. Il rimborso avverrà in rate semestrali posticipate con scadenza il 30.06.2033 e sarà applicato un tasso fisso fino al 31.12.2018.

Contestualmente sono state riscadenziate le aperture di credito con la Cassa di Risparmio di Ravenna, dell'importo complessivo 7.950 euro migliaia, e con la Bcc Ravennate Imolese, dell'importo di 2.050 euro migliaia, al 30.06.2033 con rate semestrali posticipate. Applicazione di un tasso fisso fino al 31.12.2018.

Finanziamenti chirografari:

Unicredit: importo di 3.200 euro migliaia con rate semestrali posticipate, scadenza il 30.06.2023 e tasso fisso fino al 30.06.2018.

Cassa dei Risparmi di Forlì e della Romagna: importo complessivo di euro 3.895 euro migliaia, con rientri semestrali posticipati, scadenza il 30.06.2023 e tasso fisso fino al 30.06.2018.

BNL: importo di 1.080 euro migliaia, con rate semestrali posticipate, scadenza il 29/10/2020 e tasso fisso fino al 31.12.2015.

Banca MPS: importo di 2.176 euro migliaia, con rate semestrali posticipate e scadenza il 31/12/2023.

Banca Popolare di Ancona: importo di 525 euro migliaia, con rate trimestrali posticipate e scadenza il 05.08.2020.

Conseguentemente alle erogazioni effettuate sono state chiuse le operazioni finanziarie di breve termine e sono state anticipatamente chiuse le coperture IRS a suo tempo stipulate. Il costo della chiusura anticipata dei derivati è stata posta negli oneri straordinari.

Fusione Cap Motori

In data 17 luglio 2013 l'assemblea straordinaria della Cap Motori e del Consorzio Agrario di Ravenna hanno deliberato la fusione per incorporazione della prima nel Consorzio stesso. In data 5 novembre 2013 con Atto di fusione a rogito notaio Gargiulo di Faenza si è proceduto con la fusione avente efficacia retroattiva al 01.01.2013.

A seguito di tale operazione il patrimonio immobiliare e finanziario della controllata è confluito in quello del Consorzio. Ciò ha comportato un significativo incremento delle immobilizzazioni materiali ed un decremento delle immobilizzazioni finanziarie, come meglio specificato nella nota integrativa.

Altri informazioni sull'esercizio

I nostri servizi alle imprese agricole si fondano sull'attività svolta da un gruppo di ben 26 tecnici agrari (considerando anche il Centro di Saggio e le collaborazioni con la cooperativa Cereali Padenna). Grazie alle competenze professionali di questi specialisti, il Consorzio può vantarsi di svolgere un servizio di assistenza tecnica ed agronomica diffusa su tutto il territorio, di elevata e rara qualità.

Le altissime quote di mercato nelle vendite di agrofarmaci sono la miglior testimonianza di quanto le aziende agricole della Provincia apprezzino il lavoro di questi professionisti.

Il punto di riferimento invece della nostra politica commerciale è rappresentato dalle Proposte Tecnico Commerciali per Colture Arboree ed Erbacee, che ogni anno aggiorniamo e arricchiamo. Queste proposte contengono rilevanti agevolazioni commerciali e finanziarie per gli agricoltori, e sono accompagnate da importanti consigli agronomici e tecnici. Le adesioni da parte degli imprenditori agricoli sono ogni anno crescenti.

Nel corso dell'anno 2013 l'attività di ricerca e sperimentazione condotta dal centro di saggio del Consorzio in collaborazione con i tecnici dell'area ha confermato fra l'altro l'attività fungicida e battericida di alcuni induttori di resistenza delle piante di cui la poliglucosamina, sostanza naturale derivante dai crostacei, appare oggi una vera innovazione. Attiva contro alcune batteriosi di albicocco e actinidia già da quest'anno e' stata poi inclusa nei calendari di difesa andando a integrare in modo efficace e sostenibile i prodotti di sintesi già usati.

Il Consorzio continua la collaborazione con Cereali Padenna s.c.agricola, e con l'O.P. Cereali.

Nel settore sementi, collaboriamo con l'O.P. Sementi Romagna srl, quale Organizzazione di Produttori per il comparto sementiero.

Nel settore impiantistico, la società Idrologica srl sta migliorando il suo livello di efficienza nel rispondere alle esigenze tecniche e commerciali dei produttori agricoli.

I nostri rapporti con cooperative, imprese private ed enti che operano in servizio al nostro settore, sono improntati sulla franchezza, senza distinzioni e preclusioni, se non quelle dell'efficienza ed utilità.

Partecipiamo in maniera attiva alle associazioni regionali e nazionali, in particolare ASSCAER ed ASSOCAP, che i Consorzi Agrari si sono dati, o alle quali essi fanno comunque riferimento.

Siamo stati fra i soci costituenti di Consorzi Agrari d'Italia, nella speranza che tale società possa essere di valido ed efficiente sostegno ai singoli Consorzi Agrari, riguardo alle loro varie esigenze commerciali, finanziarie, logistiche, industriali. Ne stiamo seguendo con molta attenzione le evoluzioni e non manchiamo di ribadire spesso quanto sia urgente e necessario che vengano perseguite le finalità che erano state stabilite all'atto della sua costituzione.

(...)